

Illustrissimo e Reverendissimo Signore

Profetto della venuta in cotesta
città della signorina Fulvia Costa,
figlia dell' egregio Professore Dottore
Dottore in Medicina ed amico benivolo
della mia famiglia, per inviargli
i miei più affettuosi saluti ed
un tenue omaggio della mia vene-
razione verso V. S. Reverendissima.
La damigella Costa è poi special-
mente incaricata tanto da me
quanto dal Can. Costa di preparare
Vostre signoria Reverendissima a

non dimenticarsi che passando Ella per
Genova haovi una famiglia la
quale l'attende di tutto cuore e presso
la quale troverà sempre a di Lei
disposizione una camera e tutto
quanto Le sarà necessario nel di
Lei soggiorno in Genova.

Intanto la ringrazio vivamente
delle cortesi parole che Ella usò par-
lando di me all' Eunuco Comm. Cialdi,
e l'accerto che Le ne serberò con
finna riconoscenza.

Ho letto ultimamente, e con

sommo piacere ed istruzione le considerazioni
pubblicate dalla S. V. Reverendissima intorno
alla questione della grandine, ed in esse
ho ammirato, come in tutti i suoi scritti,
la penetrazione e la vastità dell'ingegno
suo. La scienza e la religione le devono molto!

Augurando alla S. V. Reverendissima
ogni migliore felicità, me le riconfermo
coi sensi della massima stima e
della più sincera venerazione

Devotissimo ed affezionatissimo servitore
Goffredo Drago

